

REGISTRO
179 Serie 7
DIRETTORE
13 FEB 2017

STATUTO
dell'Associazione Civile " LIVIO SARANZ "
Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale
a Trieste e nel Friuli - Venezia Giulia

Art. 1

E'istituita a Trieste l'Associazione civile "Livio Saranz". Essa è costituita ai sensi dell'art. 14 e segg. del Codice Civile e durerà a tempo indeterminato.
L'Associazione non ha fini di lucro.

Art. 2

L'Associazione si propone:

- a) la raccolta, l'archiviazione, la conservazione e la divulgazione di tutti i materiali utili alla ricerca e alla conoscenza storica, sociale, economica e culturale del lavoro e del movimento sindacale a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia;
- b) l'interazione con enti culturali, pubblici e privati, che operano nel campo della tutela e della valorizzazione di patrimoni storico - culturali pertinenti la storia del lavoro nell'area del Friuli Venezia Giulia, ma anche in ambito nazionale e internazionale;
- c) la realizzazione di ricerche, approfondimenti, iniziative nel campo della storia del lavoro, concepita in un'ottica aperta alle intersezioni e alla collaborazione tra discipline affini;
- d) la circolazione e l'interscambio fra esperienze di studio, di ricerca e di divulgazione nel campo della storia del lavoro e del movimento sindacale nonché fra esperienze di valorizzazione dei beni materiali e immateriali rientranti nell'area tematica del lavoro in ambito regionale e transfrontaliero, nazionale ed internazionale.

Art. 3

Per il raggiungimento dei propri obiettivi l'Associazione:

- a) tutela, conserva e valorizza il proprio patrimonio archivistico, documentario e librario;
- b) consente la consultazione libera e gratuita del patrimonio di cui al punto sopra, secondo le modalità previste dalla normativa in vigore, negli orari di apertura della sede;
- c) individua e acquisisce archivi e documentazione di interesse per la storia del lavoro e del movimento sindacale;
- d) incrementa il patrimonio bibliotecario soprattutto attraverso l'acquisizione e la catalogazione di produzione scientifica aggiornata;
- e) promuove attività di sensibilizzazione rivolte ad enti pubblici e privati, ed alla cittadinanza sull'importanza della conservazione delle fonti scritte, orali e visive per la storia del lavoro nonché della salvaguardia e della valorizzazione dei beni materiali e immateriali del lavoro;
- f) partecipa a bandi regionali e transfrontalieri, nazionali e internazionali per il supporto di progetti inerenti lo scopo sociale;
- g) promuove e organizza attività di studio e di ricerca scientifica in un'ottica multidisciplinare e di lungo periodo che, muovendo dalla realtà odierna, si propone di indagare persistenze, transizioni e mutamenti nell'ambito dell'area tematica del lavoro;
- h) promuove e organizza iniziative pubbliche di divulgazione e di aggiornamento attinenti gli scopi statutari rivolte alla cittadinanza e con particolare riguardo alle generazioni più giovani (quali mostre, convegni, seminari, pubblicazioni di volumi e video, eccetera).

Art. 4

Il patrimonio storico – culturale posseduto dall'Istituto si articola nelle seguenti sezioni:

- Archivio storico;
- Biblioteca;
- Fototeca;
- Fondo manifesti e altre fonti iconografiche.

L' Istituto e le sezioni di cui sopra sono disciplinati da regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo, il quale potrà anche istituire, all'occorrenza, altre sezioni.

L'attività di valorizzazione scientifica del patrimonio storico-culturale viene diretta e coordinata dal Direttore scientifico su indirizzo del Consiglio Direttivo, sentito il parere del Comitato scientifico.

Art. 5

Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Collegio dei Sindaci.



Art. 6

Sono previste due categorie di socio: soci di diritto e soci ordinari.

Sono soci di diritto dell'Associazione:

- i soci fondatori firmatari dell'atto costitutivo;
- la NCCdL – CGIL di Trieste, rappresentata dal Segretario generale in carica;
- le Federazioni di categoria della CGIL del comprensorio di Trieste, rappresentate dai rispettivi Segretari generali in carica.

I soci di diritto sono tenuti al versamento di una quota fissata annualmente d'intesa tra il Presidente e il Segretario generale della NCCdL Cgil di Trieste. Nel caso di mancato versamento partecipano all'assemblea senza diritto di voto.

Sono soci ordinari dell'Associazione sia persone fisiche che giuridiche, i rappresentanti di altre Associazioni e di Enti locali, regionali, nazionali ed internazionali che intendano collaborare ai fini istituzionali.

La qualifica di socio ordinario è subordinata alla richiesta di adesione e al pagamento della quota sociale, la cui entità viene determinata annualmente dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea dei soci.

Le richieste di adesione vanno presentate da due soci e vanno presentate al Consiglio Direttivo e sono accettate o respinte con delibera motivata. In quest'ultimo caso, la richiesta può essere ripresentata con le medesime modalità all'assemblea dei soci, cui spetta la determinazione definitiva.

Ogni socio può recedere dall'Associazione dandone comunicazione scritta al Presidente.

Il socio che si sia reso responsabile di comportamenti non consoni agli scopi e ai valori dell'Associazione ne può essere escluso con delibera dell'Assemblea dei soci, che può essere anche appositamente convocata. La dichiarazione di recesso da parte del socio come pure la sua esclusione dall'Associazione hanno effetto immediato.

Il registro dei soci è conservato nella sede sociale e viene aggiornato a cura del Presidente.

Art. 7

All'Assemblea possono partecipare tutti i soci che non siano stati dichiarati decaduti.

Hanno diritto di voto i soci in regola con il pagamento della quota sociale annua, entro la data di convocazione dell'Assemblea ordinaria.

Sono dichiarati decaduti i soci ordinari che, pur richiamati formalmente per iscritto dal Presidente, non abbiano pagato la quota sociale per due anni consecutivi.

I soci impediti a comparire possono delegare altri soci, con firma in calce all'avviso di convocazione, con il limite di una sola delega per socio. Nell'assemblea ordinaria avente all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche non possono essere delegati i membri del Consiglio direttivo uscente.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo di norma una volta l'anno per l'approvazione dei bilanci e delle relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci. Essa deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno due terzi dei soci in regola con le quote associative annuali.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, in prima convocazione, sono prese a maggioranza dei voti con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea ordinaria:

- approva i bilanci;
- fissa gli indirizzi per il perseguimento dei fini statutari;
- elegge ogni tre anni il Consiglio Direttivo;
- elegge ogni tre anni il Collegio dei Sindaci;
- ratifica la quota annuale dovuta dai soci fissata dal Consiglio Direttivo.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione. Per le deliberazioni è richiesta la partecipazione in proprio o per delega della metà più uno dei soci in regola con il pagamento della quota sociale annua e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 8

Il Consiglio Direttivo è eletto dalla Assemblea dei soci e dura in carica 3 anni. E' composto da un minimo di 9 membri fino ad un massimo di 15. Il Consiglio può cooptare, su proposta del Presidente, nuovi componenti fino a completamento dell'organismo.

Del Consiglio Direttivo fanno parte di diritto:

- il Segretario Generale in carica della NCCdL- CGIL di Trieste;
- un rappresentante della CGIL - FVG o delle altre CdLT su indicazione della Segreteria in carica della CGIL - FVG.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno quattro volte all'anno ed ogni qualvolta lo richieda un terzo dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti, purché sia presente il numero legale dei componenti, ovvero la metà più uno.

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipa il Direttore scientifico con voto consultivo e possono partecipare i Sindaci senza diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo:

- elegge tra i suoi membri il Presidente;
- elegge, su proposta del Presidente, il Vicepresidente e individua il Segretario verbalizzante;
- nomina il Direttore scientifico;
- delibera sui programmi di lavoro predisposti in attuazione delle direttive fissate dall'Assemblea;
- può cooptare, su proposta del Presidente, nuovi componenti fino a completamento dell'organismo;
- approva i regolamenti che disciplinano le sezioni in cui si articola il patrimonio storico culturale posseduto dall'Istituto definite nell'art. 4 del presente statuto e, qualora ne ravvisi la necessità, delibera sull'istituzione di nuove sezioni;
- approva il regolamento del comitato scientifico di cui all'art. 9;
- delibera in materia di personale, di accordi e contratti esterni per eventuali incarichi professionali;
- delibera su eventuali riconoscimenti di rimborsi spesa per mansioni particolari di cui sia riconosciuta l'importanza dal Consiglio Direttivo;
- delibera su programmi di studio, ricerca e divulgazione scientifica, iniziative culturali, attività di valorizzazione del patrimonio archivistico, librario, documentario e iconografico posseduto dall'Istituto;
- delibera sull'ammissione di nuovi soci;
- propone l'ammontare delle quote dei soci ordinari da sottoporre a ratifica assembleare;
- delibera sui bilanci annuali, consuntivo e preventivo, dell'Istituto da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- può istituire comitati scientifici per la attuazione di progetti finalizzati. Di esso possono far parte anche elementi esterni all'Associazione ed è coordinato dal Direttore scientifico dell'Istituto.

Art. 9

Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato scientifico con funzioni consultive che lo supportino nella programmazione scientifica, divulgativa e di aggiornamento. Del comitato scientifico fanno parte di diritto il Presidente e il Direttore scientifico. Esso è composto da esperti nel campo della storia del lavoro e del movimento sindacale e di discipline affini, i quali possono essere confermati.



Art. 10

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e mantiene i rapporti con gli Enti, le Amministrazioni pubbliche e le Organizzazioni esterne nazionali ed estere.

Il Presidente viene eletto tra i componenti del Consiglio Direttivo nel suo seno. In caso di assenza o impedimento delega le sue funzioni al Vicepresidente.

Il Presidente:

- convoca e presiede gli organi statutari e ne predispone l'ordine del giorno;
- garantisce la normale attività e rappresentanza nelle more delle scadenze statutarie;
- predispone i bilanci annuali, consuntivo e preventivo, da presentare al Consiglio Direttivo e da sottoporre all'approvazione dell'assemblea.

Art. 11

Il Collegio dei Sindaci è composto da tre membri, di cui uno funge da Presidente. Esso dura in carica tre anni e si rinnova alla scadenza degli altri organismi previsti dallo Statuto.

I Sindaci esercitano il controllo sull'Amministrazione dell'Associazione e verificano i bilanci riferendo in Assemblea con propria relazione.

Art. 12

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dal patrimonio storico-culturale come definito nell'art. 4 del presente statuto;
- dalle strutture, macchinari, materiali e mobili, inventariati e acquistati;
- da donazioni espressamente destinate all'Istituto.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dai contributi previsti a norma di legge erogati da enti e istituzioni pubbliche e private;
- dalle quote sociali annuali;
- dai contributi volontari e dalle erogazioni liberali.

Art. 13

In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, il patrimonio storico-culturale dell'Associazione come definito nell'art. 4 del presente statuto verrà devoluto, in accordo con la Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia e ai sensi e con le modalità previste dal Dlgs 42/04, all'organo designato o allo Stato.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea straordinaria. Essa provvede alla nomina di uno o più liquidatori. Delibera altresì sulla devoluzione del patrimonio storico-culturale dell'Associazione nei modi sopra previsti e sulla devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo che in ogni caso dovrà essere devoluto in favore di altri Enti e organizzazioni non lucrativi con fini analoghi o a fini di pubblica utilità, ai sensi della normativa vigente.

Art. 14

L'esercizio finanziario si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 31 gennaio di ogni anno viene di norma presentato e deliberato il bilancio preventivo.

Entro il 31 marzo di ogni anno viene di norma presentato e deliberato il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Art. 15

Per quanto non previsto dallo Statuto e dall'Atto costitutivo di Associazione, si applicano le disposizioni di legge.

Verbale dell'assemblea straordinaria dell'Istituto Lirio Sarauf
Noltari a Trieste in data 12 dicembre 2016 alle ore 18.30
in seconda convocazione presso la sede dello Spi di Viale Campi
Elisi n. 38/a, avente il seguente o.d.g.:

- modifiche allo statuto sociale proposte dal
Consiglio Direttivo.

Sono presenti i soci FILCTEM (rappresentato di Marinus Karga),
FILIEA (rappresentato da Michele Pija, con delega) FILT (rappresentata
da Renato Kuepp), FISAC (rappresentata da Elisabetta Faidutti),
FLC (rappresentata da Anna Bussi), SLC (rappresentata da Gianni
Bertoni con delega), SPI (rappresentato da Elio Gurtner con delega),
NIDIL (rappresentata da Gianni Bertossi), NCCDL (rappresentata da
Michele Pija), Tullia Catalani, Adriano Jermann (rappresentato con
delega da Renato Kuepp), Tristano Matta, Adriano Sincorich, Adriano
Turco, Giorgio Ubani, Stefano Borini, FLAT (rappresentato da Marinus Karga)
Verbalizza Tullia Catalani.


Prese in esame le istanze del libro dei soci; il Presidente
T. Matta dichiara che è presente oltre la metà di soci in
regola con il versamento della quota sociale per il 2016 e che
quindi la delibera da ora annunciata è da ritenersi valida
ai sensi dell'articolo dello Statuto dell'Istituto.

Prese in esame e discusse le modifiche proposte dal
Consiglio Direttivo, le stesse vengono integrate in alcune parti
ed approvate all'unanimità. L'assemblea è chiusa esamato l'o.d.g.
alle ore 20.15.

Si allega copia dello statuto aggiornato.

Trieste, 12 dicembre 2016

Trattato
Karga, Pija, Bertoni, Faidutti
Bussi, Catalani, Bertossi, Jermann
Gurtner, Kuepp, Matta, Sincorich, Turco, Ubani, Borini, FLAT
Il presidente
Karga





3 FEB. 2017
Serie 3 Liquidati € 224,02
duecentoventiquattro 102
3-2-17
479